

TRIBUNA ELETTORALE ■ PAMELA PETRAGLIO*

OLTRE LE IDEE SBAGLIATE SUI GIOVANI



■ Caro diario, oggi voglio raccontarti di una cosa che mi sta molto a cuore: i giovani. Questo perché secondo me la gente si è fatta un'idea sbagliata su di noi e spesso veniamo etichettati in modo errato.

Ma sai cosa ti dico? Che non è vero non siamo quello che loro dicono, siamo molto altro. Facciamo volontariato nelle società sportive, nelle case per anziani, prendiamo i mezzi pubblici, crediamo nelle energie rinnovabili, abbiamo oltre allo studio un lavoro, perché i soldi non bastano mai e lo sappiamo molto bene. Abbiamo i nostri sogni e i nostri ideali. Abbiamo paura.

Tutto questo a molte persone non interesserà, siamo etichettati come la

generazione che pensa solo a divertirsi; magari in centro città, così da non fare dormire chi vi abita. Come la generazione dei telefonini, di Facebook, di quelli che non riescono più a scrivere una lettera. Come le persone che non hanno rispetto di niente e di nessuno. Sai però qual è la cosa che più mi fa male, caro diario? Sono le persone che pensano che non abbiamo voglia di lavorare, che siamo in disoccupazione solo per divertimento e scarsa voglia di fare. Qualcuno ha già letto gli annunci di lavoro? Richiedono la giovane età e l'esperienza. È come avere la botte piena e la moglie ubriaca! Bisogna fare delle scelte.

Fare la nostra vita non è semplice come non è facile vivere in generale, ma noi siamo tutti etichettati a causa dei pochi giovani che si comportano male. Abbiamo delle etichette che non riusciamo a togliere, perché la gente non ci permette di far-

lo. Nessuno ha mai fatto uno speciale su di noi. Nessuno ci chiede niente neanche quando si prendono delle decisioni che ci riguardano.

È ora di uscire e conoscere i veri giovani, quelli che portano i vostri figli a sciare o che li allenano a calcio. Quelli che sono nelle case per anziani e tengono compagnia ai vostri parenti. Quelli che per arrotondare lavorano nei grandi magazzini o vi tengono i figli quando uscite a cena. Mi chiamo Pamela Petraglio e a giugno compio 21 anni. Sono piena di sogni e di paure, ma mi metto in gioco e per questo ho accettato la sfida di candidarmi sulla lista del partito liberale radicale per il Consiglio comunale di Bellinzona. Per poter far sentire anche la voce di chi ha molto da imparare, ma pure nuove idee da proporre. Noi giovani siamo meglio di come tanti pensano.

* candidata PLR al Consiglio comunale di Bellinzona